



Laura Biagiotti

Laura Biagiotti Autunno-Inverno 24/25

Biagiotti reiventata le sue icone: la maglieria, per cui Laura ha ricevuto l'appellativo di "Queen of cashmere" dal New York Times; **il bianco**, nel suo significato letterale e in quello metaforico di luce, apertura mentale e rinascita; **il legame con la città di Roma**.

La collezione Biagiotti per l'Autunno-Inverno 24/25 mette al centro la colonna, in una rappresentazione didascalica e contemporaneamente simbolica, e **celebra le donne come pilastri fondamentali della società**. Le colonne nell'architettura sono quasi sempre presenti in gruppi, sostenendosi a vicenda e creando una struttura solida e duratura. È il nuovo "gioco di squadra" suggerito dalla moda Biagiotti che non ha mai avuto la pretesa di imporre alle donne una forma, una sostanza prefabbricata, ma si è sforzata sempre di interpretare le istanze del quotidiano, ponendosi come alleata delle donne attraverso le emancipazioni e i grandi cambiamenti. Le colonne sono anche e soprattutto elementi decorativi: **un invito a esprimere una nuova saggezza creativa**, senza perdere di vista la propria forza.

La colonna Biagiotti gioca con un ossimoro e diventa fluida, morbidissima, nelle stampe di seta che la riproducono e nelle pieghe del plissé: **un messaggio di leggerezza**, nell'abito e nello spirito, suggerito anche dal set della sfilata incorniciata da colonne metafisiche di toulle e luce nella storica e amatissima sede del **Piccolo Teatro di Milano**.

La collezione sublima le icone della città eterna: l'opulenza artistica, la grande bellezza cinematografica, lo stile di vita. La colonna è lo stilema di un guardaroba che cattura l'essenza di Roma: la leggerezza delle pietre che, per magia alchemica, si sciolgono nell'acqua delle fontane. La maglia viene lavorata con punti e intrecci scolpiti come bassorilievi. Stampe, forme e decori si mischiano nel grande crogiolo culturale che da sempre identifica la città. La palette cita l'ampia gamma delle sfumature di Roma, filtrate dal sole e dal tempo. Il bianco grezzo del travertino incontra i riflessi d'oro delle Cupole e i chiaroscuri delle architetture, che virano in una composizione di beige fino al contrasto bianco/nero.

Il Bianco Biagiotti apre la sfilata con un cappotto di cashmere double-face, avvolgente e ieratico, con panneggi che ricordano quelli di una statua. Si alternano completi dall'appeal sportivo con composizioni di trecce, ad abiti double dalla linea scultorea; tailleur essenziali ad abiti fascianti. La colonna è leggerissima negli **abiti stampati dalla linea a peplo**; viene ricamata con fili dorati nel cappotto di cashmere bianco double-face; è in rilievo, quasi un effetto 3D, nelle piegoline couture sul tubino. Volumi plastici, panneggi e proporzioni inedite attivano nuove energie e ritrovano la donna nella sua unicità, che si può riconoscere in forme femminili e romantiche anche nell'abito da lavoro. La **colonna** è simbolo e significato nell'abito di maglia jacquard che riproduce il fusto scanalato e il capitello di una colonna ionica, indossato con i **nuovi occhiali-mascherina, rivisitazione dell'iconico modello degli anni '80, e interpretato oggi con il monogramma LB**. Il completo da lavoro dalla linea maschile, in gessato lurex, si addolcisce con la cappa di maglia che avvolge come un abbraccio, ed è inseparabile **dalla nuova borsa Monogram Gold, con il marchio intarsiato**. Il tubino di maglia è impreziosito da sfarzosi ricami di cristalli, riprodotti anche sulle maniche del cardigan oversized.

Il cashmere si evolve e si trasforma nei completi con le frange, che nascono dall'intreccio di fettucce, ricoperte di piccoli cristalli, **libere di sciogliersi al fondo per dar vita ad abiti dinamici e danzanti**.

La colonna dell'iconico profumo Roma di Laura Biagiotti, lanciato nel 1988 e diventato un grande classico della profumeria amato in tutto il mondo, **si trasforma in un ciondolo dorato**, quasi un totem, nella collana intrecciata.

"La moda è una cultura che unisce, che crea un senso di appartenenza, di comunità. E la scommessa della "nuova moda" è coniugare l'intuizione creativa con la vestibilità, lo spirito con il corpo, il virtuale con il reale. I nostri sono abiti che si trasformano, diventano il nuovo cronometro della moda, per adeguarsi alle variazioni dell'ora e dell'ambiente. Affrontare il presente richiede sempre più di imparare a guardare la realtà circostante con occhi diversi e, insieme, di rendere visibile ciò che la mente e l'immaginazione suggeriscono." Lavinia Biagiotti Cigna

#LauraBiagiotti